



AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 6 SANLURI

Via Ungaretti, 9 - 09025 SANLURI - C.F. 91009910927 - P. IVA 02265950929

Deliberazione del Direttore Generale n. **601** del **05 / 08** /2013

OGGETTO: nomina Responsabile della Prevenzione della corruzione della Asl 6 di Sanluri, ai sensi della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

L'anno duemilatredici il giorno **CINQUE** del mese di **AGOSTO** in Sanluri , nella sede legale dell'Azienda Sanitaria

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Salvatore Piu

- VISTO** il D. Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 28/07/2006, n.10;
- PREMESSO** che la G.R. con provvedimento deliberativo n. 17/8 adottato nella seduta del 31/03/2011, ha conferito l'incarico di Direttore Generale della Asl di Sanluri al Dr. Salvatore Piu, nato a Muravera il 03/01/1950 per un periodo di cinque anni a decorrere dal 01/04/2011;
- VISTA** la Legge n. 190 del 06/11/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- DATO ATTO** che in base alla suddetta Legge, le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione derivano dall'azione sinergica di tre soggetti:
- il Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, istituito con il DPCM del 16 gennaio 2013;
 - la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni Pubbliche (CIVIT), individuata quale Autorità nazionale anticorruzione;
 - il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- RILEVATO** l'art. 1, comma 7, della suddetta Legge, che prevede l'individuazione, tra i dirigenti di ruolo di prima fascia in servizio nelle pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione, a cui spettano in particolare i sotto indicati compiti, individuati ai commi 8,9,10 del citato articolo:
- elaborare la proposta del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), da adottarsi annualmente da parte dell'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8) e i cui contenuti sono indicati nel comma 9, art. 1;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
 - proporre le opportune modifiche al PTPC.;
 - verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione;
 - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- CONSIDERATA** la circolare n. 1 del 25/01/2013, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, che fornisce alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs n. 165/2001, le prime indicazioni in ordine alla L. 190/2012;
- RILEVATO** che la suddetta circolare si sofferma, al par. 2, sulla figura del responsabile della prevenzione della corruzione, esaminandone i requisiti, i termini e la durata della designazione, le funzioni, i compiti, le responsabilità e la necessità di raccordo e coordinazione di tale figura con il Responsabile della Trasparenza, da individuarsi in ciascuna pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 nonché con gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione;

- VISTE** le Linee di indirizzo emanate dal Comitato Interministeriale in data 19/03/2013 per la predisposizione, da parte del competente Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), L. 190/2012, che dovrà contenere le linee guida per la redazione e l'adozione, da parte delle amministrazioni, del PTPC;
- CONSIDERATO** inoltre che la circolare n. 1 del 25/01/2013, sebbene la L. 190/2012 non preveda un termine per la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, segnala tuttavia, nelle more della definizione del Piano nazionale anticorruzione, "la necessità da parte delle amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione, soggetto incaricato dalla Legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione";
- RAVVISATA** pertanto la necessità di individuare la figura del Responsabile della Prevenzione della corruzione che, in ambito aziendale, assolverà ai compiti ad esso attribuiti dalla L. 190/2012;
- VALUTATO** che nell'attuale contesto organizzativo aziendale, debba essere nominato per ricoprire tale funzione il dirigente amministrativo di ruolo con incarico di Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali, Dr. Mariano Matta, in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti, non destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari;
- RITENUTO** inoltre di dover provvedere, con successivo atto, all'individuazione dei referenti per la prevenzione della corruzione, che opereranno in stretto raccordo con il suddetto Responsabile nello svolgimento delle sue funzioni;
- ATTESTATO** che debba essere garantito lo stretto coordinamento e la costante collaborazione tra il Responsabile della Prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

col parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

DI NOMINARE quale Responsabile della Prevenzione della corruzione per la Asl 6 di Sanluri, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. n. 190 del 06/11/2012, il Dr. Mariano Matta, dirigente amministrativo con incarico di Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali, per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento;

DI DARE ATTO che l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione, così come precisato dalla citata circolare n. 1 del 25/01/2013, si configura quale incarico aggiuntivo a quello attualmente ricoperto dal Dr. Mariano Matta;

DI PROVVEDERE alla successiva comunicazione della nomina in oggetto alla CIVIT, quale Autorità nazionale anticorruzione;

DI PROVVEDERE, con successivo atto, all'individuazione dei referenti per la prevenzione della corruzione, che opereranno in stretto raccordo con il suddetto Responsabile nello svolgimento delle sue funzioni

DI INCARICARE il Responsabile nominato mediante il presente atto della periodica elaborazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di adottare tutte le misure necessarie per la sua puntuale applicazione, assicurando altresì il rispetto della normativa vigente da parte dei soggetti destinatari;

DI DARE ATTO che la nomina del Dr. Mariano Matta quale Responsabile della Prevenzione della corruzione, avrà durata pari all'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio degli Affari Generali e Legali;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Servizio AA.GG. e a tutti i Servizi interessati.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

DR. PAOLO CANNAS

IL DIRETTORE SANITARIO

DR. ANTONIO FARCI

IL DIRETTORE GENERALE

DR. SALVATORE PIU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 6 dal 06 Agosto 2013 e che resterà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi e che la stessa è stata posta a disposizione per la consultazione.

Trasmessa al Collegio Sindacale il 06 Agosto 2013 con prot. n. 4752



La Segreteria Generale

[Handwritten signature]

<p>REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Ass.to Igiene e Sanità</p> <p>Preso atto nella seduta del _____ Con il n. _____</p>	<p>Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in seguito a pubblicazione all'albo dal _____ al _____</p> <p>senza reclami e invio all'Organo di controllo in data _____ prot. n. _____</p>
---	---